



112° CONSIGLIO NAZIONALE

MOZIONE FINALE

Le delegate e i delegati del 112° Consiglio Nazionale della FABI, ascoltata e discussa la relazione svolta dalla Segreteria nazionale in nome e per conto del Comitato Direttivo Centrale ne condividono i contenuti e gli obiettivi e l'approvano.

Il Consiglio Nazionale rivolge un particolare apprezzamento per l'attività svolta dalla Segreteria Nazionale e dal CDC nella gestione della fase sindacale, succedutasi al rinnovo degli incarichi di vertice dell'Organizzazione.

Il Consiglio Nazionale della FABI ribadisce la necessità che le Aziende di Credito sappiano riconquistare la fiducia di una clientela ormai prevenuta, modificando in profondità il loro atteggiamento.

Tale inversione di rotta è di vitale importanza anche per i lavoratori e le lavoratrici del settore che risentono degli effetti negativi di tale atteggiamento sia in termini personali che professionali, oltre ad essere coinvolti in imponenti ed incessanti cambiamenti organizzativi e a dover fare quotidianamente fronte alla caduta del profilo reputazionale delle Banche.

La discussione per il rinnovo dei patti di lavoro attualmente in corso in ABI non deve mancare l'obiettivo per il giusto riconoscimento del ruolo svolto dai dipendenti bancari per definire un nuovo contratto nazionale che affronti:

- l'ormai insostenibile situazione di riduzione del potere di acquisto degli stipendi, che, senza un adeguato e consistente incremento, subiscono la loro diminuzione in termini reali ormai da troppo tempo;
- la condizione di maggior svantaggio dei giovani che con le attuali previsioni, contrattuali e di legge, per l'ingresso nel mondo del lavoro bancario, vedono pregiudicato il valore della formazione conseguita.
- Il giusto riconoscimento professionale per i quadri direttivi insieme a trattamenti economici che vadano anche a recuperare l'attuale situazione di mancato riconoscimento dell'impegno temporalmente profuso.

- Una revisione degli assetti contrattuali esistenti che tenga conto delle differenti situazioni organizzative e del consistente aumento della produttività generata conseguito in questi anni grazie all'impegno dei lavoratori.
- La tendenza sempre più marcata delle Aziende di Credito alla delocalizzazione dei processi produttivi ad alta intensità di lavoro, con il conseguente depauperamento dell'occupazione del nostro Paese.

Il Consiglio Nazionale stigmatizza la posizione assunta da Federcasse che ha ritardato l'apertura, dovuta, delle trattative per il rinnovo del C.C.N.L. e condiziona pesantemente le trattative per il rinnovo dei contratti regionali di II° livello.

Il Consiglio Nazionale invita la Segreteria Nazionale a sostenere la categoria degli Esattoriali nella delicata fase del rinnovo del C.C.N.L., e ad attivarsi con l'INPS affinché il fondo esattoriali, patrimonio dei lavoratori, si trasformi in strumento di effettive erogazioni delle prestazioni pensionistiche.

Il Consiglio Nazionale, nel ribadire la vocazione autonoma della FABI, valuta positivamente il percorso unitario realizzato tra le Organizzazioni sindacali del settore e ritiene tale processo utile per il conseguimento di concreti riconoscimenti per la categoria e più avanzate relazioni sindacali.

Il Consiglio Nazionale della FABI sollecita, inoltre, le Confederazioni tutte ad avviare al più presto una forte mobilitazione di tutto il mondo del lavoro per contrastare il più possibile il fenomeno della precarietà e per la riduzione della pressione fiscale sulle retribuzioni.

Approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale della FABI il giorno 7 novembre 2007

ORDINE DEL GIORNO

Nella situazione di oggi, caratterizzata da una minore stabilità sia del posto di lavoro, sia del sistema di protezione sociale, sono necessarie politiche serie, che affrontino i temi prioritari e di estrema concretezza, quali:

- la persona
- il lavoro
- la casa
- la pressione fiscale

Una particolare attenzione deve essere posta alle nuove generazioni, che vivono in una condizione, che non ha precedenti, con meno tutele, meno risorse e maggiori incertezze.

Il Coordinamento Pensionati FABI reputa prioritario per il Sindacato l'impegno a favorire lo sviluppo di interventi che sappiano guardare in maniera complessiva alle diverse fasi della vita e individuare le soluzioni dei problemi ad esse inerenti.

I Pensionati FABI giudicano improcrastinabile un radicale cambiamento dei Regolamenti dei Coordinamenti e il ripristino del principio democratico delle elezioni dei Direttivi e degli organi esecutivi.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Nazionale stigmatizza l'uso improprio, da parte delle aziende di credito, della "mobilità" come inaccettabile strumento di pressione sui lavoratori al fine di acquisirne totale disponibilità ed acquiescenza.

Denuncia, altresì, le ormai insostenibili pressioni sui lavoratori "a vendere", utilizzando in tal senso un sistema incentivante non trasparente e unilateralmente gestito.